

Ieri zero contagi in Alto Adige ma attenti ai «casi di rientro»

Il coronavirus. Secondo gli esperti a rischio anche contesti familiari e aree sociali disagiate

BOLZANO. Certo non siamo ai numeri di qualche mese fa, ma anche i recenti contagi da coronavirus non sono da sottovalutare. Lo ricorda La Fondazione Gimbe, che cita anche la provincia di Bolzano. «Considerato il numero di casi sempre più esiguo la nostra analisi settimanale si concentra sulle variazioni provinciali, dove gli incrementi sono conseguenti all'identificazione di focolai immediatamente circoscritti. L'analisi esclude le province della Sicilia, oggetto di consistenti ricalcoli. Complessivamente nella settimana 17-23 giugno, rispetto alla precedente, in 36 province si rileva un incremento complessivo di 186 casi, di cui si riportano i dati relativi a 13 province che registrano aumenti di almeno 5 casi, per un totale di 135 casi distribuiti in 9 Regioni: Calabria, Campania, Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Alto Adige, Trentino, Piemonte, Toscana. Tali incrementi so-

no in parte riconducibili a focolai identificati nell'ultima settimana, di seguito riportati con i relativi casi segnalati da fonti locali», evidenzia il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta.

«Tutte queste segnalazioni – precisa quest'ultimo – confermano, oltre ogni ragionevole dubbio, che il virus è sempre presente e rialza la testa ogni

qualvolta le condizioni ambientali favoriscono una ripresa del contagio. In particolare, accanto alle ben note residenze per anziani, sembrano a rischio sia contesti familiari sia aree sociali disagiate, oltre gli inevitabili «casi di rientro» dall'estero. Di conseguenza, è indispensabile mantenere i comportamenti individuali raccomandati e continuare con una stretta sorveglianza epidemiologica, potenziando contestualmente l'attività di testing e tracciamento, di fatto in netta riduzione». E per l'Alto Adige si citano gli 11 recenti casi di contagio all'in-

terno di uno stesso gruppo familiare.

Intanto ieri in provincia di Bolzano sono stati fatti 830 tamponi, ma nessuno è risultato positivo. Nei normali reparti dei sette ospedali dell'Azienda sanitaria, nelle cliniche private e nella base logistica dell'Esercito appositamente attrezzata a Colle Isarco sono ricoverati complessivamente 7 pazienti affetti da Covid-19. Sono 11 le persone ospitate come casi sospetti presso le strutture dell'Azienda sanitaria. Il numero di pazienti Covid-19 ricoverati in reparti di terapia intensiva nelle strutture ospedaliere in Alto Adige è di 1 persona, mentre non vi è più alcun paziente Covid-19 ricoverato in reparti di terapia intensiva all'estero: 301 persone attualmente si trovano in quarantena obbligatoria o in isolamento domiciliare.



• Ieri in Alto Adige effettuati 830 tamponi



Peso:26%